

Rassegna stampa del

3 Dicembre 2014



Ambiente. Il programma elaborato dall'Unità di missione di Palazzo Chigi per contrastare le emergenze

Dissesto, piano da 1,7 miliardi

Oltre mille i cantieri per la difesa del suolo - La mappa degli interventi

Giuseppe Latour
Mauro Salerno

ROMA

Una miriade di interventi, per l'esattezza 1.155, in grado di mobilitare nel 2015 risorse per poco meno di 1,7 miliardi. Il piano per il contrasto al dissesto idrogeologico coordinato dall'Unità di missione di Palazzo Chigi si prepara a passare dalle dichiarazioni ai cantieri. Scorrendo gli elenchi messi a disposizione dal gruppo coordinato da Erasmo D'Angelis, è possibile per la prima volta misurare in maniera esatta la distribuzione di questi interventi nel nostro paese. Gli investimenti saranno rivolti principalmente al Sud ma avranno picchi anche in Toscana e Lombardia.

Il piano è stato composto andando a "raschiare" il barile delle iniziative mai partite negli ultimi 15 anni, revocando fondi e rifinanziando le opere previste dai vecchi Piani operativi regionali (restano da assegnare 147,5 milioni per 92 interventi), dai piani del ministero dell'Ambiente precedenti al 2009 e dagli accordi di programma 2009-2010 (in tutto 1.063 interventi per 1.525 milioni).

Il blocco più importante di lavori riguarderà quattro Regioni: Calabria, Campania, Sicilia e Sardegna. Solo in queste zone saranno impiegati 814,3 milioni, la metà del totale. Spostandosi più a Nord, la massima concentrazione di lavori si registra in Lombardia e Toscana. Nel primo caso sono programmati 137 milioni di interventi, con una caratteristica: hanno importi particolarmente alti, in media di circa 5 milioni. Mentre in Toscana potrebbero arrivare 116,9 milioni di investimenti, distribuiti su 59 differenti cantieri. A Nord si trova un'altra Regione chiave di questo piano: il Piemonte. Da queste parti sarà prodotto il massimo sforzo di distribuzione sul territorio. Qui sono in programma 136 interventi: solo in Calabria sono di più. E, proprio

per questo, hanno importi bassissimi. Appena 500 mila euro, in media, a lotto. In coda troviamo la Basilicata, che è la Regione con meno risorse a disposizione: appena 6,7 milioni. Poco più in alto ci sono Valle d'Aosta (12,1 milioni) e Liguria (22,3 milioni). Genova, La Spezia, Imperia e Savona scontano, in

LA PROSSIME MOSSE

Gli investimenti saranno effettuati soprattutto al Sud, in Toscana e in Lombardia. Ripristinate anche opere ferme da quindici anni

questa classifica, il fatto che molti interventi di messa in sicurezza sono stati già sbloccati all'indomani della tragica alluvione di ottobre.

Il piano comprende soprattutto cantieri piccoli e medi. Una vera manna per le Pmi del settore, in epoca di freno agli investimenti pubblici. Sotto il milione ce ne sono 741 interventi, il pezzo più importante.



Unità di missione

● L'Unità di missione è la struttura di Palazzo Chigi coordinata da Erasmo d'Angelis con il compito di rimettere in pista le migliaia di interventi contro il rischio idrogeologico rimasti fermi per anni. In campo molte opere di regimazione idrica e lavori di consolidamento contro il rischio di cedimento dei territori a rischio o già interessati da alluvioni e frane

Sopra la soglia dei dieci milioni, invece, ci sono appena una ventina di cantieri. Il più grande in assoluto (50,3 milioni) riguarda la regimazione idraulica del lago d'Idro, in provincia di Brescia. Al secondo posto troviamo le opere di consolidamento della località Giampileri a Messina. Circa 22,6 milioni saranno, invece, spesi a Borca di Cadore, in provincia di Belluno, per la sistemazione della frana di Cancia.

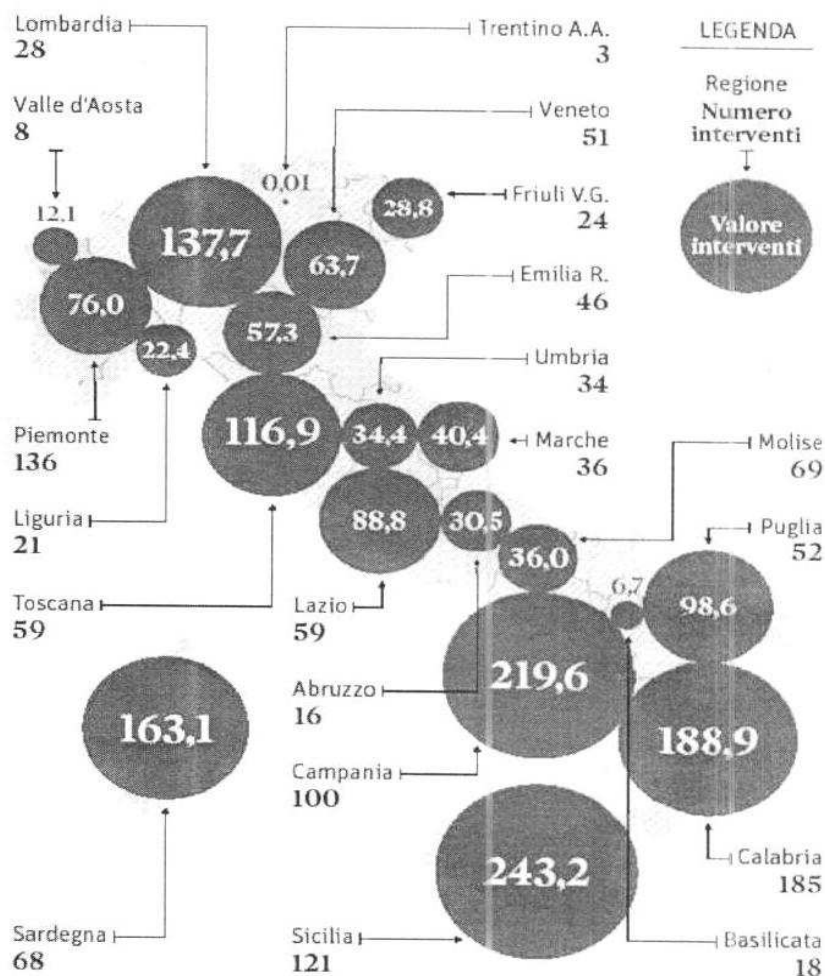
Questa estrema polverizzazione porta una conseguenza sui bandi di gara. Con il decreto Sblocca Italia, infatti, è stata elevata da uno a 5,18 milioni la soglia sotto la quale si può utilizzare la trattativa privata. In altre parole, non serve una gara ma è sufficiente mettere attorno a un tavolo almeno dieci imprese. Potranno utilizzare questa procedura semplificata 1.080 lavori, per un controvalore di 1.072,6 milioni. In percentuale si tratta del 93,5% degli interventi da assegnare, pari al 64% degli importi dei progetti. Per alcune amministrazioni questa possibilità si tradurrà in una sorta di indulgenza plenaria. La Calabria, ad esempio, avrà mano completamente libera su tutti i suoi 185 appalti. Allo stesso modo, in altre cinque regioni ci sarà la possibilità di evitare sempre il bando: Marche, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Basilicata.

Anche se, a limitare le eccezioni alle regole di mercato, sarà proprio l'Unità di missione: «Invitiamo i commissari a usare una piattaforma elettronica - spiega il direttore, Mauro Grassi - che permetterà di garantire una maggiore trasparenza. Le Regioni potranno usarla e chiedere alle imprese che vorranno partecipare alle gare di iscriversi. In Sicilia è stata già usata una piattaforma di Invitalia e ha funzionato molto bene». Detto questo, però, «è chiaro che i governatori saranno padroni di decidere come procedere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli interventi per il dissesto idrogeologico

Stime regione per regione, importi in milioni di euro



I NUMERI CHIAVE

1.672,5
milioni

Il valore degli interventi ancora da assegnare in tutta Italia

50,3
milioni

L'opera di importo maggiore per la messa in sicurezza del lago d'Idro, Brescia

741
cantieri

Cantieri di valore inferiore ad un milione per 336,9 milioni

Fonte: Unità di missione di Palazzo Chigi

Appalti. Proposta del presidente Anac Cantone: nei bandi premi alle imprese con rating di legalità

■ Premiare le imprese che aderiscono al rating di legalità gestito dall'Antitrust con punteggi aggiuntivi nelle gare per l'assegnazione dei appalti pubblici. È l'indicazione che arriva dal presidente dell'Autorità Anticorruzione Raffaele Cantone. Più di una proposta, visto che l'Anac metterà questo "invito" nero su bianco in uno dei bandi-tipo di prossima emanazione. «Per prevenire la corruzione - ha detto Cantone - i sistemi di "soft regulation" sono spesso più efficaci di tante norme di difficile interpretazione. Per questo nel bando tipo relativo all'assegnazione delle gare con l'offerta più vantaggiosa indicheremo alle Pa l'opportunità di assegnare punteggi più alti alle imprese in possesso del rating di legalità».

Cantone ha chiuso ieri i lavori della conferenza organizzata insieme al dipartimento delle Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, per fare il punto sul recepimento delle direttive europee su appalti di lavori e concessioni. «Un'occasione storica - ha sottolineato Cantone - per semplificare un codice dei contratti ormai superato, senza però abbassare minimamente il livello dei controlli». Anzi, sul punto, dall'Anac è arrivata la richiesta di rafforzare i poteri di vigilanza del mercato rendendo vincolanti per amministrazioni e imprese gli atti di regolazione (determinazioni, delibere, pareri) emanati dall'Autorità.

La riscrittura del codice è affidata al disegno di legge delega con i criteri per la riforma degli appalti approvato dal governo lo scorso 29 agosto, depositato in Senato il 18 novembre e ancora in attesa di assegnazione alla

commissione competente.

L'obiettivo annunciato dal Governo è di riscrivere completamente il codice (Dlgs 163/2006) al massimo entro la fine del 2015. Per questo, ora si guarda con una certa preoccupazione all'iter di approvazione del disegno di legge assegnato a Palazzo Madama. Il rischio è che i ministeri competenti (in primis le Infrastrutture) con il coordinamento svolto dal Dipartimento degli affari giuridici del Palazzo Chigi si vedano cambiare in corsa i principi contenuti nella delega varata dal Governo, mentre lavorano

LA STRATEGIA

Il Governo punta a riscrivere completamente il Codice al massimo entro la fine del prossimo anno
Il Ddl è all'esame del Senato

alla riforma innescata dall'obbligo di recepire le direttive entro il 18 aprile 2016. Se i principi ispiratori della delega verranno rispettati, il vecchio codice, modificato 592 volte dal 2006 a oggi, sarà sostituito da un corpus normativo molto più snello. L'imperativo, messo nero su bianco nella delega è il divieto di "overregulation" rispetto alle direttive Ue. Una delle novità più forti sarà la regolamentazione delle lobby. Mentre, salvo ripensamenti in sede parlamentare, per introdurre il *débat public* nei processi di approvazione delle opere si punterà a un provvedimento ad hoc messo a punto da Infrastrutture e Ambiente.

Mau.5.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

**CONGIUNTURA****Permessi edilizi,
domande giù (-12%)**

Nel 2013 i comuni italiani hanno ricevuto in media 87 domande di permesso di costruire e 53 istanze per interventi di ristrutturazione, con un calo pari, rispettivamente, al 12% e al 48% rispetto al 2012. Lo dice il rapporto Oppal (Osservatorio permanente della Pa locale) del politecnico di Milano. La ricerca ha raccolto e analizzato i dati sull'attività edilizia di un campione di 44 capoluoghi rappresentativi del 15% della popolazione.

PROGETTAZIONE**Idee per un ponte
sul lago a Cagliari**

Montepremi da 66mila euro per la progettazione di un ponte in provincia di Cagliari. La Regione Sardegna manda in gara il progetto per la sistemazione dell'opera da realizzare sul lago in località Poggio dei Pini a Capoterra. Il concorso a procedura aperta mette in palio 33mila euro per il primo classificato, 23mila per il secondo e 10mila per il terzo. Domande entro il 9 febbraio 2015.

Agevolazioni. L'Inps, ha fornito le indicazioni per fruire della riduzione contributiva nel 2014 stabilita dal decreto Poletti

Pronti gli sgravi per la solidarietà

Destinatarie le imprese con contratti difensivi e Cigs stipulati o in corso al 21 marzo

**Antonino Cannioto
Giuseppe Maccarone**

■ Disponibile nuovo incentivo in favore delle aziende che hanno attivato il contratto di solidarietà (Cds) accompagnato da Cigs.

Con la circolare 153/2014 diffusa ieri, l'Inps fornisce ai datori di lavoro le modalità per fruire dello sgravio decretato dal ministero del Lavoro in attuazione della previsione contenuta nell'articolo 5 del Dl 34/2014. Il cosiddetto decreto Poletti - intervenendo su una norma già esistente (Dl 510/1996) - ha previsto un corposo maquillage all'incentivo contributivo riferito ai contratti di solidarietà accompagnati da Cigs e ha finanziato la misura con uno stanziamento di 15 milioni di euro dal 2014.

Possono avere accesso alla misura le imprese che, al 21 marzo 2014 (data di entrata in vigore del Dl 34/2014), hanno stipulato - o avessero già in corso - contratti di solidarietà difensivi accompagnati da cassa integrazione straordinaria (legge 863/1984) con una previsione della riduzione di orario superiore al 20 per cento. Inoltre, oc-

corre che le aziende abbiano rispettato i criteri previsti dal decreto interministeriale 83312/2014.

L'agevolazione riguarda la contribuzione datoriale dovuta sulle retribuzioni corrisposte per le ore lavorate in attuazione dell'accordo di solidarietà, che viene abbattuta del 35 per cento. Lo sgravio, inoltre, in conse-

DOPPIO CANALE

Per il recupero degli importi si utilizza l'Uniemens con modalità diverse se le quote riguardano dicembre o i mesi precedenti

guenza del contingentamento annuale delle risorse, è limitato al solo periodo marzo-dicembre 2014 e ne possono fruire i datori di lavoro ammessi allo sgravio con decreto direttoriale. L'accesso non avviene in forma automatica ma su attivazione degli interessati.

Il recupero è possibile tramite il consolidato sistema del conguaglio sul flusso Uniemens. Al riguardo, si fa presen-

te che l'Inps ha previsto una differente modalità di indicazione del beneficio: le quote riferite ai periodi fino a tutto novembre 2014 vanno valorizzate nella sezione aziendale della denuncia; lo sgravio inerente dicembre 2014, invece, va indicato all'interno del flusso individuale. Per il conguaglio degli arretrati, che potranno riguardare al massimo i periodi da marzo a novembre 2014, i datori di lavoro hanno tempo fino al 16 marzo 2015 (scadenza della denuncia di febbraio 2015).

Nella circolare l'Inps precisa che gli importi contenuti nei decreti di ammissione, essendo stati stimati, costituiscono la misura massima dell'agevolazione fruibile; per il recupero, invece, i datori di lavoro dovranno indicare la quota di beneficio effettivamente spettante.

Infine, va osservato che la riduzione è alternativa a qualsiasi forma di beneficio contributivo esistente e che lo sgravio soggiace alle condizioni in materia di regolarità contributiva e di rispetto della parte economica degli accordi e contratti collettivi (legge 296/2006).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 15 IL VOLO COMISO-TORINO**FlyHermes collega Malta-Sicilia**

PALERMO. La compagnia aerea maltese FlyHermes ha programmato un importante collegamento con la Sicilia utilizzando aerei che partono da Palermo, da Comiso e da Malta. Novità assoluta è il collegamento da Malta con Comiso che permetterà di raggiungere agevolmente le aree di Ragusa, Siracusa, Agrigento e Catania. L'aereo proseguirà alla volta di Torino. FlyHermes inaugurerà le nuove tratte il 15 dicembre con i voli verso Comiso. I voli, in prossimità dalle festività natalizie saranno effettuati tutti i giorni, ad eccezione del sabato.

TERREMOTO '90. L'Anc chiarisce che l'emendamento approvato potrà aiutare i contribuenti

Rimborsi sisma, la Camera dice sì

MICHELE FARINACCIO

L'approvazione di un emendamento alla legge di stabilità, all'esame della Camera dei deputati, avvenuto lunedì scorso, ha dato il via libera ai rimborsi delle imposte pagate nel triennio 1990-1992 dai contribuenti delle province di Ragusa, Siracusa e Catania, colpite dal terremoto del 13 e 16 dicembre del 1990. Una questione quanto mai annosa ed attesa da tantissimi contribuenti che, dunque, starebbe volgendo finalmente a buon fine. A darne notizia i presidenti delle associazioni territoriali aderenti all'Associazione nazionale commercialisti (Anc) di Ragusa e Siracusa, Antonietta Laterra e Salvo Geraci, che la scorsa settimana avevano già ottenuto rassicura-

zioni, a tal proposito, dal direttore della Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate, Antonino Gentile.

"Abbiamo cercato, come professionisti - spiegano Laterra e Geraci - di tenere sempre vivo l'interesse verso un problema che, in alcuni casi, sembrava sopirsi. Abbiamo cercato di alimentare il dibattito in tutte le sedi di competenza, sempre ed esclusivamente nell'interesse del cittadino-contribuente. Naturalmente, questo è un primo ma importante passo prima di incassare il risultato definitivo. Ecco perché ci rivolgiamo ai senatori siciliani di ogni schieramento affinché difendano questo risultato in sede di discussione della Legge di stabilità a palazzo Madama. Chiediamo che ai cittadini di questa ampia porzione del territorio sici-

liano sia riconosciuto il diritto, finora negato, nonostante l'ormai consolidata giurisprudenza, di ottenere il rimborso delle imposte pagate eccedenti la misura del 10 per cento e allo Stato di ristabilire una equità di trattamento tra tutti i cittadini".

Nei giorni scorsi un'apposita interrogazione era stata presentata dalla senatrice Venerina Padua. "A distanza di tempo - aveva affermato l'esponente del Partito democratico ibleo - non siamo ancora riusciti a venire fuori da questa incredibile vicenda caratterizzata da una montagna di pastoie burocratiche. Ci attendiamo dal Governo e, nella fattispecie, dal ministro, una risposta definitiva". Nell'interrogazione, la senatrice Padua aveva ricostruito tutti i passaggi salienti della vicenda.



ANTONIETTA LATERRA (ANC RAGUSA)

OPERE PUBBLICHE. La gara è stata bandita dalla Soprintendenza ai Beni culturali: sono state quindici le imprese a partecipare. L'importo complessivo è di 100.000 euro

Scicli, ex convento della Croce: lavori appaltati

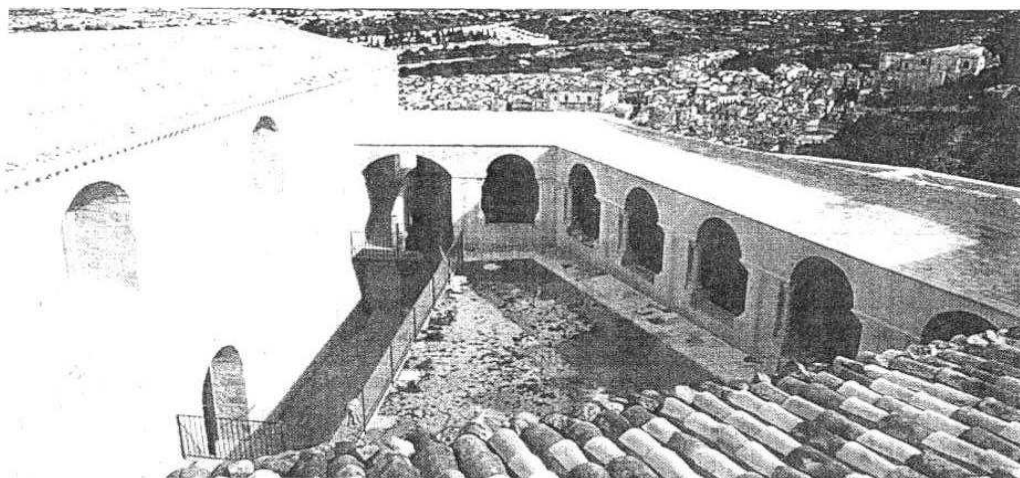
Le opere verranno realizzate da una ditta di Troina, la Nebrodi costruzioni. La struttura tornerà completamente fruibile

La ditta appaltatrice dovrebbe avviare il cantiere entro il mese di gennaio. Avrà otto mesi di tempo per concludere i lavori e per consegnare l'opera già pronta per la pubblica fruizione turistica

Pinella Drago

SCICLI

●●● Appaltati i lavori per l'esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria all'ex convento della Croce, a Scicli. È stata una ditta di Troina, la "Nebrodi costruzioni", ad aggiudicarsi l'appalto partecipando, assieme ad altre quindici ditte, alla gara bandita dalla Soprintendenza ai Beni culturali di Ragusa. Le opere previste in perizia permetteranno la completa fruizione dell'ex complesso monastico, sito sulla collina omonima e definito il luogo più bello e suggestivo del Val di Noto con il suo belvedere che, dalle civettuole finestre bifore, s'affaccia sulla cava di San Bartolomeo e sull'antico quartiere troglotico di Chiafura, e costruito nel Quattrocento dai frati cordigeri al loro arrivo in Sicilia. La Soprintendenza ha usufruito di un finanziamento di 100mila euro dopo aver spiegato all'assessorato ai Beni culturali che l'ex convento poteva tornare a vivere solo con un intervento straordinario di manutenzione. Intervento che riguarda la sistemazione dell'impianto di illuminazione nell'anti-



Uno scorcio suggestivo dell'ex convento della Croce

co chiosco interno, l'installazione del sistema di allarme, la sistemazione delle caditoie in ferro della strada che conduce alla sommità della collina dove svetta l'ex convento. La ditta appaltatrice dovrebbe avviare il cantiere giusto i tempi tecnici legati alla firma del contratto ed alla consegna dei lavori e cioè entro il mese di gennaio. Avrà otto mesi di tempo per concluderli e per consegnare l'opera già pronta per offrirla al pubblico. Parecchie sono le speranze sul fatto che questa previsione possa subire un'anticipazione in modo da dare ai turisti la pos-

sibilità di visitare l'ex convento della Croce già all'inizio dell'estate. Dalle prime ipotesi dovrebbero essere gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Quintino Caudella" a svolgere il ruolo di ciceroni accompagnando i turisti per le "celle" del complesso monastico e per tutti gli altri suoi spazi interni ed esterni. Dovrebbero essere impegnati anche i lavoratori Asu, messi a disposizione dall'assessorato regionale ai Beni culturali, mentre si pensa ad una scuola di alta specializzazione per il turismo in collaborazione con l'Università di Catania

che potrebbe portare tanti giovani in città oltre ai turisti che guardano affascinati l'ex convento sito in cima alla collina e considerato il più bello dal punto di vista paesaggistico ed architettonico del Val di Noto, facendo meritare sempre di più il titolo di Bene dell'Umanità datogli dall'Unesco nella Heritage World List. L'installazione del sistema di allarme dovrebbe permettere di riportare su gli affreschi ex voto attualmente esposti nella chiesa di Santa Teresa e la sinopia del 1500 che lasciò Scicli 15 anni fa per essere restaurata. (P.D.)

● Legge di stabilità

Rimborsi post-terremoto per il 1990-1992

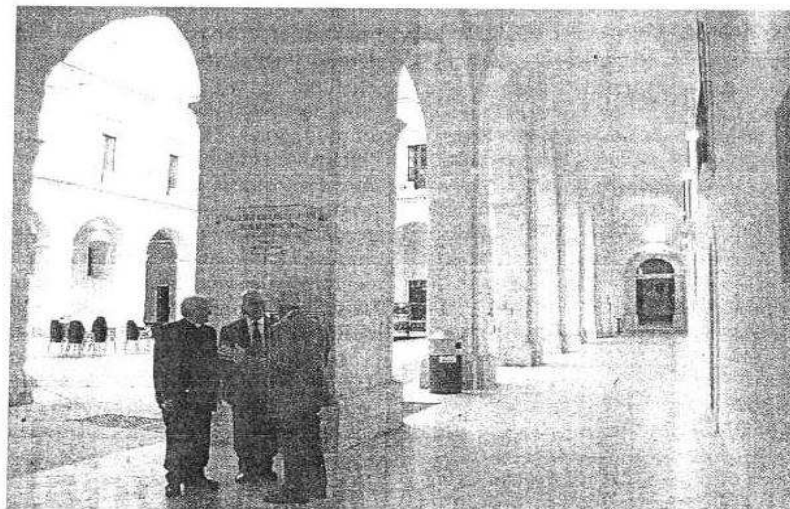
●●● «Soddisfazione» per l'approvazione dell'emendamento alla Legge di Stabilità, all'esame del Parlamento, che dà il via libera ai rimborsi delle imposte pagate nel triennio 1990-1992 dai contribuenti delle province di Catania, Ragusa e Siracusa colpite dal terremoto del 13 e 16 dicembre 1990. Ad esprimerla i presidenti delle associazioni territoriali aderenti all'Associazione nazionale commercialisti (Anc) di Ragusa e Siracusa, Antonietta Lattera e Salvo Geraci, che la scorsa settimana avevano già ottenuto «rassicurazioni» dal direttore della Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate, Antonino Gentile. Adesso si rivolgono ai senatori siciliani «perchè difendano questo risultato; a i cittadini siciliani va riconosciuto il diritto, finora negato, nonostante l'ormai consolidata giurisprudenza, di ottenere il rimborso delle imposte pagate eccedenti

PALAZZO SAN DOMENICO. Il consiglio comunale ha approvato un emendamento di modifica alla legge con la quale si «rivendica» la impignorabilità della prima casa

«Sì» alla variante del Prg per costruire una chiesa

Felicia Rinzo

●●● Una variante al Piano regolatore per la costruzione di una chiesa ed un emendamento di modifica per la mozione sull'impignorabilità della prima casa. Questi i due punti approvati in aula lunedì sera nella seduta del Consiglio comunale. La variante è passata a maggioranza con ventidue voti favorevoli e cinque astenuti. Riguarda la destinazione dell'area contrada San Bartolo Addolorata per la realizzazione di una chiesa denominata "San Massimiliano Kolbe". È stato l'assessore all'Urbanistica, Giorgio Belluardo, a spiegare il progetto del complesso edilizio destinato al luogo di culto. «Sono tre le strutture da realizzare, adibite a funzioni di culto, parrocchia, servizi, aula liturgica, sagrestia e casa canonica. Sono previsti spazi per la sosta e per attività ludico ricreative. L'area complessiva - ha spiegato Belluardo - è di circa 8mila metri quadri; 2444 metri quadri il coperto che s'intende realizzare mentre 5mila metri quadri saranno concessi al Comune per un'area di parcheggio». Diversi i consiglieri di opposizione contrari alla variante. Tra questi Carmelo Cerruto che ha suggerito all'Amministrazione di «evitare nuove varianti al Prg così come è stato consigliato dalla Regione, dove si sta ancora lavorando per adottare il piano». Ad appog-



Il cortile interno di Palazzo San Domenico

giare la posizione di Cerruto, astenendosi dal voto anche il consigliere, Giovanni Succes. Apprezzamento per la variante invece è arrivato dai consiglieri di opposizione, Concetto Puccia e Tato Cavallino, e dal presidente del Consiglio, Roberto Garaffa. L'opera sarà realizzata dalla Curia e non dal Comune. Dopo un lungo dibattito l'attenzione è passata su un emendamento proposto dal consigliere comunale Piero Armenia. L'emendamento riguarda due modifiche da ap-

portare alla mozione sull'impignorabilità della prima casa, (mozione già approvata da altri Consigli comunali). Si tratta della dicitura "agricolo" da inserire nel secondo comma della proposta di legge e l'aggiunta della dicitura «nonché delle procedure di riscossione coattiva da parte di Equitalia e di riscossione Sicilia Spa per cittadini, Imprese mediante provvedimento legislativo». L'emendamento e la mozione sono passate con venti voti favorevoli. (res)